



Intenzione per l'evangelizzazione:

Per le comunità cristiane, in particolare quelle che sono perseguitate, perché sentano la vicinanza di Cristo e perché i loro diritti siano riconosciuti.

(Intenzione affidata dal Santo Padre alla Rete mondiale di preghiera per il Papa)

Lo splendore della verità

Il Catechismo della Chiesa Cattolica

III. La conoscenza di Dio secondo la Chiesa

36 « La santa Chiesa, nostra Madre, sostiene e insegna che Dio, principio e fine di tutte le cose, può essere conosciuto con certezza con il lume naturale della ragione umana partendo dalle cose create ». Senza questa capacità, l'uomo non potrebbe accogliere la rivelazione di Dio. L'uomo ha questa capacità perché è stato creato "ad immagine di Dio" (Gn. 1,27).

37 Tuttavia, nelle condizioni storiche in cui si trova, l'uomo incontra molte difficoltà per conoscere Dio con la sola luce della ragione. «Infatti, sebbene la ragione umana, per dirla semplicemente, con le sue sole forze e la sua luce naturale possa realmente pervenire ad una conoscenza vera e certa di un Dio personale, il quale con la sua provvidenza si prende cura del mondo e lo governa, come pure di una legge naturale inscritta dal Creatore nelle nostre anime, tuttavia la stessa ragione incontra non poche difficoltà ad usare efficacemente e con frutto questa sua capacità naturale. Infatti le verità che concernono Dio e riguardano i rapporti che intercorrono tra gli uomini e Dio trascendono assolutamente l'ordine delle cose sensibili, e, quando devono tradursi in azioni e informare la vita, esigono devoto assenso e la

rinuncia a se stessi. Lo spirito umano, infatti, nella ricerca intorno a tali verità, viene a trovarsi in difficoltà sotto l'influsso dei sensi e dell'immaginazione ed anche a causa delle tendenze malsane nate dal peccato originale. Da ciò consegue che gli uomini facilmente si persuadono, in tali argomenti, che è falso, o quanto meno dubbio, ciò che essi non vorrebbero che fosse vero ».

38 Per questo l'uomo ha bisogno di essere illuminato dalla rivelazione di Dio, non solamente su ciò che supera la sua comprensione, ma anche sulle verità religiose e morali che, di per sé, non sono inaccessibili alla ragione, affinché nella presente condizione del genere umano possano essere conosciute da tutti senza difficoltà, con ferma certezza e senza errore.

Breve commento:

Questi numeri del catechismo hanno una duplice finalità: in primo luogo vogliono manifestare un'ulteriore conferma dell'altissima dignità dell'uomo, creato ad "immagine e somiglianza di Dio" ed arricchito con doni naturali per poter giungere ad una certa conoscenza di Dio, in secondo luogo intendono sensibilizzare la nostra responsabilità missionaria aiutandola a superare gli ostacoli che impediscono di raggiungere una sempre maggior chiarezza e certezza di tale conoscenza, fonte di pienezza e di gioia autentici.

Noticias para pensar

Tutta la Chiesa, tutte le Chiese per tutto il mondo"...

Questa frase del beato Paolo Manna (Pime) di cui ricorreva la memoria liturgica il 16 gennaio, ha ispirato la Giornata di spiritualità delle Pontificie Opere Missionarie, organizzata al "Centro Internazionale di Animazione Missionaria" (CIAM), fondato da Papa Paolo VI e intitolato proprio al beato Manna. La giornata era organizzata in vista e in preparazione al Mese Missionario Straordinario dell'Ottobre 2019, proclamato in occasione del centenario della Lettera Apostolica "Maximum Illud" di Papa Benedetto XV, sul tema *"Battezzati e inviati: la Chiesa di Cristo in missione nel mondo"*. Vi hanno preso parte, tra gli altri, il Presidente delle Pontificie Opere Missionarie, l'Arcivescovo Giampietro Dal Toso, e i quattro Segretari Generali delle Pontificie Opere Missionarie (POM). *"Non c'è una sola Chiesa che è missionaria, tutte lo sono e vanno animate alla consapevolezza missionaria"*, ha osservato P. Fabrizio Meroni (Pime), Segretario Generale delle Pontificie Opere Missionarie. P. Meroni ha rimarcato che *"per la missione occorre mettere al centro la questione del rapporto della fede con il mondo: la radice della missione è la fede, il dono della fede per la salvezza del mondo"*. Data questa premessa, gli strumenti presentati per l'animazione delle comunità dei battezzati, in vista del Mese Missionario

Straordinario dell'Ottobre 2019 *"sono strumenti di sinodalità"*, ha detto: si tratta essenzialmente del sito Internet <http://www.october2019.va/> dove si trovano materiale, news e approfondimenti sul Mese indetto dal Papa.

Qui si può scaricare la "Guida per il Mese Missionario Straordinario Ottobre 2019", che sarà edita anche in versione cartacea. Si tratta di un sussidio realizzato su iniziativa della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli e delle Pontificie Opere Missionarie, che raccoglie i contributi provenienti da cristiani di tutto il mondo ed è rivolto ai cristiani di tutto il mondo. In tal modo, ha ribadito l'Arcivescovo Dal Toso, le POM *"mantengono vivo lo spirito missionario nella Chiesa attraverso l'animazione e la formazione missionaria"*. Esse sono, ha ricordato, *"una rete mondiale al servizio del Papa per sostenere la missione e le giovani Chiese con preghiera e carità"*. Scopo della Guida è servire le singole diocesi nei loro bisogni di formazione e animazione missionaria, preparando i fedeli a vivere il Mese Missionario Straordinario. Il testo servirà a ispirare la creatività delle Chiese locali e dei loro cristiani nell'affrontare le sfide inerenti all'evangelizzazione a partire dalla *missio ad gentes* e dal proprio contesto. Le parti di cui la Guida si compone, corrispondono alle dimensioni spirituali indicate dal Papa: l'incontro personale con Gesù Cristo vivo nella Chiesa; la testimonianza di santi e martiri della missione; la formazione catechetica alla missione e la carità missionaria.

(Agenzia Fides 17/1/2019)

La luce del nostro carisma

Continuiamo la presentazione di un documento di Padre Giovanni Salerno msp, datato 1999.

Padre Giovanni in questo documento sta esponendo i dodici gradi di umiltà della Regola di San Benedetto.

I SERVI DEI POVERI: UNA STIRPE DI MANSUETI E UMILI DI CUORE

Quarto grado di umiltà

Le prove, quindi, dobbiamo saperle ricevere per purificarci dai nostri peccati, in quanto realmente siamo peccatori.

Quando ci troviamo in difficoltà, dobbiamo saper riconoscervi la grazia di una penitenza che il Signore permette che noi facciamo. Quando avvertiamo che ci siamo sbagliati (e ci sbagliamo continuamente, poiché viviamo in una situazione di poca fedeltà o di insufficiente carità) dobbiamo, se non desiderare, almeno accogliere di buon grado le occasioni che ci si presentano per riparare, partecipando alle sofferenze di Cristo. Lui, innocente, ha espiato il nostro peccato sulla Croce. Noi, peccatori, dobbiamo essere grati di poter espiare quanto c'è di colpevole in noi, facendo attenzione nel non considerarci sempre "giusti perseguitati"...Accade facilmente che ci consideriamo virtuosi se riusciamo a soffrire con pazienza le offese degli altri, ma questo sentimento non corrisponde realmente alla verità.

Dobbiamo apprezzare come grazia del Signore l'essere chiamati a partecipare alle sofferenze di Cristo, essendo però coscienti del fatto che noi soffriamo non come santi ed innocenti, ma come peccatori che sempre hanno bisogno di penitenza e conversione.

Quindi sapremo dire veramente: *"E' un bene per me essere umiliato, per imparare i tuoi precetti"* (Sal. 118,71). Il disarmo spirituale che il Vangelo ci propone, fino alla esigenza di accettare in silenzio le ingiurie, di offrire la guancia destra a chi ci percuote

la sinistra e di lasciare il mantello a colui che ci prende la tunica, in una parola, a rimanere inermi di fronte all'aggressività altrui fino a disarmare gli stessi aggressori; tale mansuetudine come la viviamo in pratica? Facciamo molta attenzione, gli Statuti del Movimento sono stati scritti per essere osservati. Il Vangelo è annunciato per essere vissuto! Vigiliamo su noi stessi, in ogni situazione, o ci lasciamo trascinare dall'impulso della nostra natura? Se non sappiamo dominare la nostra natura, se non riusciamo a metterla in sintonia con lo Spirito, così da essere guidata dallo Spirito e non solo e sempre impulsata dall'egoismo e dall'amor proprio resteremo sempre dall'altro lato del mare che è invece necessario attraversare per raggiungere la terra della vera libertà.

Dal nostro modo immediato di reagire si nota il lavoro che abbiamo fatto per camminare nella libertà dello Spirito. Il cammino spirituale, la trasformazione interiore, devono giungere a riflettersi anche nel nostro atteggiamento esteriore. Si deve poter vedere l'azione della grazia, un'azione che affila, educa, modera, ordina. In generale abbiamo reazioni troppo istintive, dobbiamo giungere a essere più mansueti, Non è impossibile. C'è bisogno di più preghiera, più attenzione al Signore, più amore al prossimo, più umiltà.

Ogni comunità ha un viso, quello dato dall'insieme dei membri. Diamo alla nostra comunità quel viso, quell'espressione di mansuetudine e di dolcezza, che dovrebbe avere per essere una comunità di consacrati? Desideriamolo con forza, perché, per essere mansueti, prima di tutto, bisogna desiderare esserlo. Guardiamo il Crocefisso e desideriamo di assumere interiormente il suo atteggiamento mansueto. Contempliamolo di più, forse non diamo sufficiente importanza al bisogno di contemplare, con il cuore, il volto di Cristo, per portarlo dentro di noi. Come un bambino, guardando, imita un gesto o un'espressione del papà o della mamma, così noi dobbiamo guardare il volto di Cristo, che fu formato nel seno della Vergine Maria, per riprodurlo in noi. Se coltiviamo in noi sentimenti di mansuetudine, tale diventerà l'espressione di tutta la comunità.

(continuerà)

*Notizie dalle
nostre case*

Fraternità matrimoni MSP

Guadalajara (Messico)

C'è bisogno di evangelizzatori e missionari che si impegnino con la gioventù

L'8 dicembre scorso, un gruppo di 32 giovani, tra i 14 e i 26 anni, ed alcuni adulti, hanno ricevuto i sacramenti dell'iniziazione cristiana dopo un corso basico preparatorio. La maggior parte di loro hanno assistito fedelmente alle catechesi settimanali, con grande entusiasmo e gioia, ricevendo con attenzione gli insegnamenti riguardanti soprattutto la Parola di Dio. Nella frazione "Valle de los Molinos" ci sono molti, molti giovani, che non conoscono Dio, sebbene abbiamo ricevuto il battesimo e la prima comunione non sanno quasi niente riguardo alla fede che professano. C'è bisogno di testimonianze e c'è bisogno di evangelizzatori e missionari che si impegnino con la gioventù, per questo motivo abbiamo incoraggiato questi giovani a continuare la preparazione per essere autentici testimoni di Cristo e lavorare così per il Regno di Dio nelle realtà sociali in cui sono chiamati a vivere. L'invito lo estendiamo anche a voi, amici lettori, affinché vi mettiate al nostro fianco in questo urgente apostolato in favore dei nostri giovani



Missionari Servi dei Poveri Collegio "Santi Francesco e Giacinta Marto" Città dei Ragazzi

***Inizia l'anno scolastico
nei nostri Collegi***

Il 25 febbraio scorso si è inaugurato l'anno scolastico. Il numero di alunni è leggermente cresciuto. All'inizio dell'anno è previsto un'altra serie di prime comunioni per i bambini che ancora non l'hanno ricevuta. Gli alunni dell'ultimo anno (5^a di secondaria) vivranno, prima del mese di luglio, una settimana di missione in un villaggio della Cordigliera. I professori, per due giorni nel corso del mese di febbraio, hanno potuto seguire un corso di aggiornamento nell'area pedagogica grazie alla presenza di un cattedratico dell'Università Nazionale San Marco di Lima. All'inizio del corso abbiamo celebrato l'inaugurazione solenne dell'Adorazione Eucaristica: gli alunni hanno adorato tutti insieme il Santissimo Sacramento esposto nel cortile del Collegio e hanno accolto con tutti gli onori il Signore nel loro cuore.

Missione a Paruro

Lei aveva un tumore sotto il braccio ed una notte sognò che "Manuelito" la veniva a curare....svegliandosi ha scoperto di essere guarita

Durante l'ultima nostra missione natalizia, svoltasi dal 26 al 29 dicembre 2018 nel villaggio di Paruro (provincia di Cusco) abbiamo affiancato il parroco, il Padre Guglielmo, nella visita ai fedeli della sua parrocchia, per la benedizione delle loro case e, soprattutto, per benedire i presepi che ogni famiglia ha la tradizione di realizzare. Gesù Bambino, che chiamano con affetto "Manuelito" (da "Emanuele", Dio con noi) porta evidentemente abbondanti grazie a chi lo invoca. La signora Eulalia Bardàlez Molleda e suo marito Efrain

Esquivel Laurente, ci hanno raccontato, per esempio, che lei aveva ricevuto da uno sconosciuto un meraviglioso antico "Manuelito" che conservava con tanta devozione. Lei aveva un tumore sotto il braccio ed una notte sognò che "Manuelito" veniva a curarla, come un buon medico, quando poi si svegliò scoprì che il tumore era sparito. Lo ha raccontato con semplicità definendolo il suo "Manuelito medico"...Il Signore elargisce le sue grazie ai piccoli, agli umili...abbiamo tanto da imparare da loro. Grazie Signore!

Missionarie Serve dei Poveri

Missione di Antilla

Le missioni straordinarie sono parte dell'apostolato delle Missionarie Serve dei Poveri

Normalmente le missioni straordinarie occupano sei o sette giorni intensi, nei quali alterniamo le catechesi, le visite alle case, le catechesi nelle scuole, i giochi e, almeno una celebrazione dell'Eucarestia (quando il parroco può raggiungere il villaggio).

Siamo solite partire dalla nostra casa di Cusco molto presto, poiché ci aspettano sei ore di strada con jeep per giungere fino al villaggio di Antilla. Una volta arrivate, cerchiamo un posto che ci possa ospitare e, nel caso questo non si trovasse, piantiamo le tende per poter iniziare la missione. Durante il processo di "istallazione" ci sono i bambini sempre presenti, sono i primi che arrivano e ci accolgono. Come organizziamo un giorno in missione? Inizia alle 04:30 e finisce verso le 23:00. Le prime ore le dedichiamo ai nostri momenti di preghiera comunitaria e personale, la recita delle lodi, la meditazione, quindi una veloce colazione e immediatamente iniziamo a visitare le case, le scuole, oppure andiamo a cercare le persone nei campi, dove lavorano. Condividiamo con loro il Vangelo

del giorno, preghiamo, li ascoltiamo, e benediciamo le loro case. Questa attività occupa gran parte della nostra giornata visto che tra una casa e l'altra vi sono anche lunghi sentieri da percorrere (alcuni vivono in capanne isolate sulla sommità delle montagne). Nel pomeriggio, verso le 17:00,



quando tutti rientrano dal lavoro dei campi, iniziamo a riunire le persone per il programma di catechesi. Nel villaggio di Antilla la risposta della gente è positiva e verso le 18:00 contiamo sempre con una grande quantità di anime ansiose di ascoltare la Parola di Dio. La catechesi è ben intensa: iniziamo con qualche gioco, canto e dinamica di gruppo, quindi la recita del Santo Rosario seguito da qualche video riguardante il tema trattato, poi la catechesi preparata con parecchio materiale nel tentativo di farli il più possibile partecipi e, dopo aver alimentato la loro anima, distribuiamo anche l'alimento per il corpo che consiste in una ricca cioccolata calda con pane. Le sorprese e gli imprevisti in missione sono sempre all'ordine del giorno (un ammalato, l'assenza di energia elettrica, qualcuno che inizia a dare i numeri, etc.) pero questo ci da la opportunità di fare più gradevole a Dio il nostro lavoro.

Quando rientriamo a casa, ci sentiamo molto stanche, ma anche felici e rafforzati perché sentiamo che il Signore benedice il nostro sforzo.

Date e avvenimenti da ricordare in questo mese:

Mercoledì 6: Iniziamo con tutta la Chiesa il tempo forte di Quaresima con la celebrazione della imposizione delle Sacre Ceneri; come è nostra tradizione, il tempo di Quaresima rappresenta per ogni Missionario Servo dei Poveri un'occasione per offrire preghiere, digiuni e vari tipi di elemosine per la santità personale, la santità di tutti i missionari e quella dei poveri ai quali siamo chiamati ad annunciare il Vangelo.

Sabato 9: Veglia di Adorazione nella cappella del Monastero delle Monache Benedettine del Santissimo Sacramento a Milano.

Domenica 10: Giornata di formazione catechetica per adulti presso il Santuario dei Padri Oblati a Rho (MI).

Lunedì 11: Santa Messa e ritiro di presentazione del nostro lavoro missionario in una parrocchia a Monaco di Baviera (Germania).

Sabato 16: Ritiro spirituale di Quaresima a Großwallstadt (Germania).

Domenica 17: Giornata di spiritualità missionaria nel Santuario "Santa Maria del Fonte" a Caravaggio (BG).

Domenica 17: Ritiro spirituale di Quaresima a Stoccarda (Germania).

Per informazioni:

E-mail: missionaricuzco@gmail.com

Tel.: 3351823251 (Cell. P. Walter,msp)

Web: www.msptm.com

Impegno missionario del mese:

In questo mese quaresimale, sceglierò giornalmente una speciale preghiera, un momento di digiuno e una forma di elemosina e li offrirò affinché i moti poveri, ai quali nessuno annuncia il Vangelo, possano essere presto visitati dal messaggio della buona Nuova.

Mi impegno inoltre a bussare alla porta delle parrocchie, dei centri di associazione giovanile, ecc. chiedendo la possibilità di esporre le pubblicità dei prossimi "campus" dei Missionari Servi dei poveri